

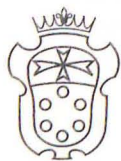
863.8.3 B69

5

Con parola brieve e con figura

Emblemi e imprese
fra antico e moderno

a cura di
Lina Bolzoni e
Silvia Volterrani



EDIZIONI
DELLA
NORMALE

Indice

Premessa LINA BOLZONI	IX
Introduzione MARC FUMAROLI	1
The Device and the Mirror DANIEL RUSSELL	5
Un aspect de la fortune du <i>De remediis</i> de Pétrarque en Europe du Nord: de l'illustration à la mise en emblèmes PIERRE LAURENS	29
Petrarca in emblema. Il manoscritto W476 del Walters Art Museum di Baltimora ANDREA TORRE	51
Devices, Proverbs, Emblems. Hadrianus Junius' <i>Emblemata</i> in the Light of Erasmus' <i>Adagia</i> ARI WESSELING	87
«Iucundissimi emblemata di pitture». Le imprese del Museo di Paolo Giovio a Como SONIA MAFFEI	135
Paolo Giovio in Inghilterra: la traduzione inglese di Samuel Daniel HILARY GATTI	185
Il <i>Libro primo de le Lettere</i> di Pietro Aretino e una medaglia di Leone Leoni GIANLUCA GENOVESE	199

Il volume che qui presentiamo è il punto di arrivo di un intenso lavoro – di ricerca, di comunicazione, di confronto intellettuale – che ha visto coinvolti studiosi di diverse generazioni e di diversi paesi, insieme con bibliotecari e artisti. Sono qui infatti raccolti gli atti del convegno *'Con parola breve e con figura'. Emblemi e imprese fra antico e moderno*, promosso dal Centro per l'Elaborazione Informatica di Testi e Immagini nella Tradizione Letteraria, che si è tenuto alla Scuola Normale Superiore di Pisa dal 9 all'11 dicembre 2004, arricchiti dei contributi di alcuni studiosi che non erano potuti essere presenti nei giorni del convegno.

In parallelo ai lavori del convegno si è tenuta, presso la Biblioteca Universitaria, la mostra *'Con parola breve e con figura'. Libri antichi di imprese e di emblemi* (Lucca, Pacini Fazzi, 2004), che è stata resa possibile dalla fattiva collaborazione tra giovani ricercatori della Scuola Normale e bibliotecari della Biblioteca Universitaria, diretta da Alessandra Pesante, e della Biblioteca della Scuola Normale, diretta da Sandra Di Majo. Materiale prezioso è stato messo a disposizione anche dall'Archivio di Stato e dalla Biblioteca Cathariniana di Pisa.

Un pubblico più ampio di quello tradizionale degli specialisti ha potuto così apprezzare almeno una parte dello straordinario patrimonio di libri antichi illustrati che è depositato nelle biblioteche e nelle istituzioni pisane e che spesso ancora attende di essere conosciuto e valorizzato. È un piacere ricordare anche la platea numerosa e attentissima che ha seguito il discorso tenuto da Marc Fumaroli in apertura della mostra, che ora fa da introduzione ai nostri atti.

Gli studi qui presentati ben riflettono, nella pluralità degli approcci, la situazione attuale degli studi su emblemi e imprese, che sta conoscendo in diversi paesi una stagione di notevole interesse, grazie anche alle iniziative di una organizzazione internazionale molto attiva, *The Society for Emblem Studies*. D'altra parte abbiamo voluto caratterizzare il nostro convegno per l'attenzione dedicata ad alcuni aspetti: in primo luogo al fatto che, oltre a essere dipinti sui quadri

o sulle pareti dei palazzi e riprodotti nelle pagine dei manoscritti e dei libri, emblemi e imprese hanno contrassegnato anche oggetti di diverso tipo (dagli scudi, ai vestiti, ai gioielli, per ricordare solo alcuni casi) e che quindi è importante tener presente la pluralità dei materiali e degli usi che viene così chiamata in questione. Abbiamo inoltre dato spazio ai problemi relativi alla costruzione di archivi digitali della produzione emblematica che siano anche efficaci strumenti di ricerca, confrontando tra loro vecchie e nuove esperienze, nell'ottica della sperimentazione delle *digital libraries*. Infine, anche se gran parte del materiale analizzato appartiene al passato, abbiamo voluto tener presenti la ricaduta, le suggestioni che dalla tradizione emblematica vengono all'arte contemporanea. Per questo il volume si chiude con la riproduzione di alcune opere di Mario Fallini, autore che si è rivelato molto sensibile alla tradizione dell'arte della memoria e alle possibilità figurative offerte dalla scrittura.

LINA BOLZONI

Un sincero ringraziamento a Daniele Leccese, per la cura delle immagini, e a Martyna Urbaniak, per aver collaborato alla stesura dell'Indice dei nomi.